

LUNEDÌ 9 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Il primo giorno stupisce della luce:
esulta ogni vita al farsi dell'alba,
primo dono del tuo amore fedele...
Padre delle luci, sii tu benedetto!*

*Il sole corre al suo tramonto
e nel suo corso rinnova ogni cosa:
desiderio e promessa
d'un nuovo giorno.
Padre delle luci, sii tu benedetto!*

*Nella notte s'immerge
lo splendore del sole,
ma nel cuore una ferita
rimane aperta,
la breccia viva del fuoco divino...
Padre delle luci, sii tu benedetto!*

*L'ottavo giorno si leva indicibile
la Luce senza tramonto
di Spirito e fuoco:
dalla notte di morte
hai ridestato tuo Figlio!
Padre delle luci, sii tu benedetto!.*

Salmo SAL 1

Beato l'uomo che non entra
nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede
in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore
trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato
lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula
che il vento disperde;

perciò non si alzeranno
i malvagi nel giudizio
né i peccatori
nell'assemblea dei giusti,

poiché il Signore veglia
sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi
va in rovina.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (*Mc 1,14-15*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore Gesù

- Signore, tu sei la luce eterna, la vera luce, eleviamo a te l'inno del nostro ringraziamento: dissipa le nostre tenebre!
- Signore, tu sei la luce di ogni essere che viene all'esistenza, l'intima luce di ogni cuore: illumina le nostre vite!
- Signore, tu sei l'Unico, il Primo e l'Ultimo, colui che apre e chiude le porte della vita: rinnova la nostra esistenza!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 1,1-6

Dalla Lettera agli Ebrei

¹Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla de-

stra della maestà nell'alto dei cieli, ⁴divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

⁵Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? ⁶Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

96 (97)

Rit. Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli.

¹Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

²Giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Rit.**

⁶Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

⁷A lui si prostrino tutti gli dèi! **Rit.**

⁹Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 1,14-20

Dal Vangelo secondo Marco

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». ¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸E subito lasciarono le reti e lo seguirono. ¹⁹Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:
alla tua luce vediamo la luce.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertitevi e credete al vangelo

La festa del Battesimo del Signore chiude il tempo di Avvento-Natale, il tempo delle epifanie, cioè delle manifestazioni del Signore. Riprende il tempo *per annum*, con la lettura del Vangelo di Marco, che descrive la venuta di Gesù in Galilea per annunciare la buona notizia, il vangelo di Dio. Gesù viene dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni. Come la liturgia ci ha insegnato nel tempo di Natale, è necessario ascoltare il grido di Giovanni nel deserto: «Preparate la via del Signore», per fare spazio alla venuta di Gesù. Ora il tempo è compiuto. Gesù annuncia l'avvento vicinissimo del Regno: occorre solo convertirsi e credere a questa buona notizia!

La conversione è possibile solo se conosciamo la misericordia. È un ritorno a Dio, ma Dio stesso prende l'iniziativa: «Ritorna, Signore» (Sal 6,5; 90,13; 126,4), e noi ritorneremo. È quello che Gesù sta dicendo. Convertitevi perché il Regno si è avvicinato; non, all'opposto, se vi convertite entrerete nel Regno. Non siamo noi ad andare verso il Regno, ma il Regno stesso si fa prossimo a noi, ci attira a sé.

Il tempo del compimento è un tempo accorciato. Quando Elia chiamò Eliseo, gli permise di congedarsi dai familiari (cf. 1Re 19,19-21). La chiamata di Gesù invece brucia ogni indugio inessenziale. «Subito» (Mc 1,18) Simeone e Andrea lasciano le reti e lo seguono. La chiamata stessa è accelerata. Gesù non insegna, non prepara l'invito a seguirlo come nel Vangelo di Luca. Gesù «vide» Simone e Andrea, «vide» Giacomo e Giovanni, «e subito li chiamò» (v. 20). Lo sguardo di Gesù è già la chiamata per nome che ci libera dalla preoccupazione di noi stessi, l'abbraccio alla nostra vita più intima, che ancora non conosciamo.

Il venire di Gesù è l'inizio di una danza che afferra quei giovani pescatori di Galilea e dischiude loro un orizzonte totalmente nuovo; ma al tempo stesso coglie quell'unicità umana e spirituale che aveva bisogno di essere liberata: erano pescatori, saranno pescatori di uomini. Lasciano il padre, la sicurezza di un mestiere, i beni, per seguire Gesù. Questo movimento dietro di lui è già l'inizio del Regno. Il Signore Gesù è la via di ogni ritorno. Per primo viene nella Galilea delle genti; per primo precederà i fratelli

in Galilea (cf. 16,7). «Convertitevi e credete al vangelo» e «seguitemi» risuonano ormai simultaneamente.

Il Regno dei cieli si è fatto vicino nella persona stessa di Gesù, è lui il Regno benedetto «che viene» (11,10). È venuto a gettare il fuoco dell'amore di Dio sulla terra (cf. Lc 12,49). Occorre solo che ce ne stupiamo, ogni giorno di nuovo, per fargli spazio e accoglierlo.

Signore Gesù, converti a te il nostro sguardo chino su noi stessi, spesso così carico d'insoddisfazione, di rancore, o di amarezza, lascia che il nostro cuore sia toccato dalla tua parola e si converta, per essere libero di amare; fa' che lo stupore di essere amati da Dio illumini la nostra vita.

Calendario ecumenico

Cattolici

Battesimo del Signore; Adriano di Canterbury, abate (710 ca.).

Ortodossi

Polieuto di Melitene, martire (III sec.).

Copti ed etiopici

Giovanni di Scete, igumeno (675).

Luterani

Jan Łaski, riformatore (1560).